

ELETTROMOBILITA'

"L'Unione Europea crede nella tecnologia e incentiva i Paesi membri ad effettuare scelte che siano technology-oriented. L'idea alla base è chiara: la crescita non può essere arrestata e la tecnologia ci aiuta a conseguire progressi limitando il consumo di risorse naturali e i danni all'ambiente. In tale logica si inquadra anche il forte sostegno negli ultimi anni riservato alla mobilità sostenibile e all'elettromobilità."



ELETTROMOBILITA'

L'elettromobilità mira a porre fine all'attuale dipendenza dal petrolio dei trasporti e a consentire la crescita della mobilità. Per fare ciò, risulta fondamentale un passaggio radicale all'utilizzazione di veicoli elettrici a scapito delle auto ad alimentazione convenzionale.

Un veicolo elettrico (in inglese ElectricVehicle) è un'auto che si muove grazie ad un motore elettrico alimentato mediante l'energia immagazzinata in un sistema di batterie ricaricabili collegate.

Le batterie vengono ricaricate semplicemente attaccando l'auto ad una presa connessa o con la rete elettrica nazionale o con un sistema di produzione puntuale (per colonnina) di energia proveniente da fonte solare o da altra sorgente di tipo rinnovabile. I motori esistenti in commercio possiedono tecnologie evolute che permettono un'efficienza energetica pari al 90%, non riscontrabile nei motori che utilizzano combustibili fossili.

Il motore inoltre può funzionare come generatore e quindi è possibile recuperare parte dell'energia cinetica del veicolo durante le frenate e dell'energia potenziale sulle strade che presentano pendenze.

In genere i **benefici tecnico-ambientali** possono essere così individuati:

- nessuna emissione al tubo di scarico: nessuna emissione di anidride carbonica, ossidi di azoto e particolato fine
- recuperi energetici in frenata (energia cinetica) e in discesa (energia potenziale)
- bassa manutenzione del veicolo in quanto le componenti elettriche sono altamente affidabili e stabili rispetto alle sezioni meccaniche
- elevata efficienza del sistema (90% circa)
- silenziosità del veicolo a bassa velocità
- possibilità di ricaricare il veicolo direttamente alle prese elettriche di casa oltre da colonnine predisposte lungo le strade e le autostrade in poco tempo (il sistema fast-to-charge permette la ricarica del veicolo in circa 30 minuti).

Anche i **benefici economici** nella gestione sono notevoli in quanto le auto elettriche **non pagano il bollo per 5 anni e 75% in meno dal sesto anno in poi**. Inoltre alcune compagnie assicurative riconoscono alle auto elettriche il 20% di sconto rispetto al listino.

I veicoli elettrici sono un elemento rivoluzionario negli ambiti urbani non solo per il sistema di trasporto delle persone, ma anche per la logistica delle merci e della consegna a domicilio del sistema di commercio e della grande distribuzione organizzata. I veicoli elettrici **possono transitare nelle ZTL** (zone a traffico limitato) in città e sono esenti dalle tariffe previste per i parcheggi a pagamento regolamentati a parcometro.

ELETTROMOBILITA'

EVOLUZIONE NEL "CONSUMO DELLA MOBILITÀ"

Uno studio del SENSEable City Lab del MIT dimostra che la mobilità nelle città potrebbe diventare più sostenibile se gli utenti di taxi condividessero le corse.

Sono stati analizzati i dati di 170 milioni di corse effettuate dai taxi di New York nel 2011. I risultati sono sorprendenti: circa il 95% degli spostamenti poteva essere condivisa in modo dinamico, permettendo una riduzione delle corse del 40%, con benefici economici e riduzione di traffico e di emissioni.



BUONE PRATICHE

A proposito di condivisione o meglio di **sharing economy**: in Italia è stato inaugurato il servizio di car sharing 100% elettrico dedicato a studenti e personale docente e amministrativo dell'Università degli studi Roma Tre. Trenta veicoli elettrici Renault da usare sia per gli spostamenti universitari che per l'utilizzo privato (anche nel week end) e trenta postazioni di ricarica Enel: sono questi gli ingredienti del progetto

La crescita del settore passa anche da una nuova cultura della mobilità: chi avrebbe mai pensato a una gara di Formula 1 a zero emissioni? Impossibile? Eppure l'alternativa elettrica alla Formula 1 è nata da un'idea di Jean Todt, ex manager della Ferrari.

Si chiama Formula E ed è un campionato in cui le auto da corsa sono totalmente a zero emissioni.

Enel è official power partner della Formula E, l'evento più sostenibile del motor sport mondiale: le corse si disputano in circuiti cittadini appositamente allestiti. Questocampionato è diventato un vero e proprio laboratorio di soluzioni ad alto tasso di innovazione che un domani potrebbero essere trasferite alla produzione industriale, come avviene per la Formula 1.

E nel 2018 la competizione arriverà in Italia, a Roma, in aprile.



ADESSO TOCCA A TE

Conosci altre buone pratiche?
Raccontale!